

# MARIA

## DONNA GRANDE E UMILE

Cristo è il Maestro per eccellenza, il rivelatore e la rivelazione. Non si tratta solo di imparare le cose che egli ha insegnato, ma di «imparare lui». Ma quale maestra, in questo, più esperta di Maria? Se sul versante divino è lo Spirito il Maestro interiore che ci porta alla piena verità di Cristo (cfr. Gv 14,26; 15,26; 16,13), tra gli esseri umani, nessuno meglio di lei conosce Cristo, nessuno come la Madre può introdurci a una conoscenza profonda del suo mistero.

*Nel percorso spirituale del Rosario, basato sulla contemplazione incessante - in compagnia di Maria - del volto di Cristo, questo ideale esigente di conformazione a lui viene perseguito attraverso la via di una frequentazione che potremmo dire*

*«amicale». Essa ci immette in modo naturale nella vita di Cristo e ci fa come «respirare» i suoi sentimenti. Per questo processo di conformazione a Cristo, nel Rosario, noi ci affidiamo in particolare all'azione materna della Vergine Santa. Colei che di Cristo è la genitrice, mentre è essa stessa appartenente alla Chiesa quale «membro eccelso e del tutto eccezionale», è al tempo stesso la «Madre della Chiesa». Come tale continuamente «genera» figli al Corpo mistico del Figlio. Lo fa mediante l'intercessione, implorando per essi l'effusione inesauribile dello Spirito. Ella è l'icona perfetta della maternità della Chiesa. Il Rosario ci trasporta misticamente accanto a Maria impegnata a seguire la crescita umana di Cristo nella casa di Nazaret. Ciò le consente di educarci e di plasmarci con la medesima sollecitudine, fino a che Cristo non «sia formato» in noi pienamente (cfr. Gal 4,19). Questa azione di Maria, totalmente fondata su quella di Cristo e a essa radicalmente subordinata, «non impedisce minimamente l'unione immediata dei credenti con Cristo, ma la facilita». È il luminoso principio espresso dal Concilio Vaticano II. «Tutta la nostra perfezione consiste nell'essere conformi, uniti e consacrati a Gesù Cristo. Perciò la più perfetta di tutte le devozioni è incontestabilmente quella che ci conforma, unisce e consacra più perfettamente a Gesù Cristo. Ora, essendo Maria la*



*creatura più conforme a Gesù Cristo, ne segue che, tra tutte le devozioni, quella che consacra e conforma di più un'anima a Nostro Signore è la devozione a Maria, sua santa Madre, e che più un'anima sarà consacrata a lei, più sarà consacrata a Gesù Cristo».*

*Mai come nel Rosario la via di Cristo e quella di Maria appaiono così profondamente congiunte. Maria non vive che in Cristo e in funzione di Cristo! (Rosarium Virginis Mariae di Giovanni Paolo II)*

*Maria svela il suo cuore credente e dice: «L'anima mia loda - magnifica - benedice il Signore e il mio spirito gioisce in Dio mio Salvatore».*

*La fede autentica si accompagna con la gioia: e più grande è la fede, più grande è la gioia. La gioia, infatti, è il più grande segno della presenza di Dio in noi: per questo motivo l'anima di Maria scoppia di contentezza. Proviamo a chiederci: a che cosa è aggrappata la*

*nostra gioia? Su «chi» poggia la nostra contentezza? Seguiamo ancora Maria.*

*E Maria ci dice anche dove è possibile incontrare Dio. Qual è il recapito dell'incontro con lui: «Ha guardato l'umiltà... ha guardato la piccolezza della sua serva». L'umiltà è la culla irrinunciabile per poter accogliere Dio. Per questo motivo, Maria ha il cuore pronto per la rivelazione di Betlemme e per la grande rivelazione della croce.*

**Angelo Comastri**

da *Maria la donna più bella del mondo*  
Edizioni San Paolo, Torino 2009